

video danza , Ariella Vidach Aiep

a cura di Maria Paola Zedda

La selezione prende in esame i video di Ariella Vidach Aiep - Avventure in Elicottero Prodotti, compagnia di danza contemporanea e laboratorio artistico impegnato sin dagli esordi nella ricerca sulla relazione tra corpo e nuove tecnologie. Nata dall'incontro newyorkese della coreografa Ariella Vidach e del video artista e regista Claudio Prati che in quegli anni studiava Video Arte e Mixed Media presso la New York University, la ricerca artistica di AiEP ha sperimentato le potenzialità dell'uso del video nella danza , lavorando sui confini sempre più sottili tra corpo e simulacro, dissolvendo la materialità del movimento in un flusso sinestetico di visioni liquide e pulsazioni elettroniche che interroga la separazione e l'attraversamento tra reale e artificiale e il potere dell'immagine nell'era contemporanea.

1987            Don't Walk Walk            videodanza            4'00"            New York (U.S.A.)

U-Matic NTSC

Un'incursione coreografica nella quotidianità newyorkese. Una danzatrice si immerge e danza in un flusso continuo di persone che si recano al lavoro nella downtown di Manhattan.

1994            *Elicon Silicon*            videodanza            8'00"            Milano - Lugano (I-CH)

Versione video dello spettacolo omonimo, **Elicon Silicon** affronta il rapporto tra natura e artificio nella società contemporanea. Tre donne reali si confrontano con immagini di stereotipi umani apparentemente normali, ma dai quali traspare il vuoto e l'ambiguità.  
Supporto master S-VHS Pal

1997            EXP            videodanza            4'00"            Milano-Lugano (I-CH)

Il video, che prende forma dall'omonima performance, decostruisce e ricostruisce la coreografia dello spettacolo originale in versione elettronica. Il riassettaggio assicura una scena dinamica che combina corpi, prospettive estreme e testo.  
Supporto master Betacam SP

2000            E-Motions            videodanza            13'13"            Lugano (CH)

Betacam SP

Menzione speciale X edizione concorso "Il coreografo elettronico 2000" Napoli (I)

Il corpo scrive, disegna, trasforma lo spazio riempiendolo e vuotandolo di segni. Altera l'equilibrio tra le cose, crea tensione, rumore e silenzio. È un corpo che inventa la propria lingua. Le lettere diventano corpo e il corpo diventa lettera. La motivazione che lo spinge a muoversi e a danzare è quella di far corrispondere le parole al mondo senza l'intervento della razionalità. Per la realizzazione

di E-motions, Claudio Prati si è avvalso della grafica computerizzata dell'animazione 3 D e della tecnica di Motion-Capture.

2004                    *LES BUFFERS*    videodanza                    13'20"                    Lugano-Milano (I-CH)

Betacam SP

Usando come esempio un saltimbanco, che con la sua impudenza e natura dissacrante è capace di "superare" il problema dell'esistenza, il lavoro affronta il tema dell'identità frammentata e trasferita nella maschera di un mimo, per mostrare la triste condizione dell'essere, con una diretta connessione tra il mondo reale e quello virtuale.

Un "Saltimbanco" balla per noi scherzando sul nostro stile di vita "contemporaneo".

2007                    CROMOSONICS videodanza HD                    14'21"                    Lugano (CH)

Betacam SP

Il video riprende e desatura i colori e i suoni di una quotidianità fatta di azioni abitudinarie. L'interprete, avvolta in una sfera che rende i suoi contorni indefiniti, dorme, sogna, si sveglia, prepara la colazione, il pranzo. Si veste e danza nel suo studio/abitazione. Con lo scorrere del tempo, in un vertiginoso crescendo di immagini, le prospettive e le dimensioni del reale si confondono sempre più, mentre strani personaggi intervengono, in un gioco sinestetico, nella realizzazione del videoclip promozionale della sua esistenza.

Musiche originali dei Q3.

2016                    INTERPERSONAE film HD \_\_\_\_\_14.57\_\_\_\_\_ Lugano-Milano (CH/I)

Versione rimontata e ridotta del film realizzato nel 2014

**Interpersonae** pone l'accento sull'inquietudine che caratterizza la nostra contemporaneità. Il film fa emergere i dubbi, le incertezze, i pensieri e le criticità che si insinuano costantemente tra le persone, amplificando la crisi ed il fallimento del nostro modello di vita.

Le relazioni interpersonali e sociali vivono un'accelerazione del conflitto globale che, oltre alla crisi, porta con sé una grande opportunità di cambiamento e di rinnovamento.

## Bio

**AiEP** è un laboratorio artistico che ha fatto delle nuove tecnologie un punto di ricerca espressiva attenta all'innovazione del linguaggio e centrata su contenuti attuali come quello della percezione del proprio corpo nei confronti dell'ambiente virtuale. In oltre vent'anni di attività i direttori artistici, Ariella Vidach (coreografa e danzatrice) e Claudio Prati

(videoartista), hanno esplorato l'utilizzo dei media interattivi in relazione al corpo e al movimento, creando opere d'arte multimediale sempre più raffinate e suggestive. Oltre alla produzione di spettacoli, AiEP svolge presso la Fabbrica del Vapore di Milano un importante ruolo di diffusione delle conoscenze sulle tecnologie interattive applicate all'arte performativa, organizzando festival e residenze produttive per giovani autori (NAOcrea). Dopo aver fondato a Lugano, nel 1988 l'Associazione culturale AiEP (acronimo di Avventure in Elicottero Prodotti) per la produzione e promozione delle arti multimediali, nel 1996 viene creata a Milano la compagnia di danza contemporanea Ariella Vidach – AiEP.. Da allora il confine tra corpo, coreografia e sistemi interattivi si è andato assottigliando e le interferenze tra arte e tecnologia sono diventate sempre più integrate. La compagnia AiEP è stata insignita nel 2013, per il lavoro innovativo e di ricerca tra tecnologia interattiva e danza, con il premio WSA e-content creativity promosso dalle Nazioni Unite.

Tra le produzioni più recenti *HABITdata*, *HU\_Robot*, *GIGAsuite*, spettacoli che esplorano la relazione tra corpo e robotica, *Temporaneo Tempobeat*, performance che, con una coreografia collettiva e plurale, indaga le potenzialità vocali e gestuali dei performer creando un happening coinvolgente ed empatico, abbinando in una forma innovativa skills vocali e di movimento. Nel 2016 realizza, grazie alla collaborazione con artisti di rilievo internazionale come Moni Ovadia e Studio Azzurro, lo spettacolo *Delfi Cantata*, presentato presso il Teatro Olimpico di Vicenza nella stagione del Teatro Comunale di Vicenza.

Tra i progetti culturali ha realizzato e ideato dal 2009 al 2011 nell'ambito di Interreg la manifestazione *TecArtEco*, progetto culturale europeo per la promozione tramite eventi pubblici delle tecnologie interattive applicate alle arti visive, performative ed alla coreografia con il Museo MAGA di Gallarate, Assessorato alla Cultura e Conservatorio di Como, DAC/DGE Lugano, SUPSI Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana, Museo Cantonale d'Arte.

Nel 2017 realizza con DiDstudio e Danae Festival il progetto internazionale *Swiss Contemporary Factory* con il sostegno di Pro Helvetia e Istituto Svizzero.

Nel 2017 AiEP riceve il riceve il “Premio Speciale Danza” nell'ambito dei Premi Svizzeri di Danza promossi dal BAC UFC – Ufficio Federale della Cultura e nel 2020 vince il bando Close Distance di Pro Helvetia, nato per rispondere alla distanza e trovare nuove prospettive di ricerca e di creazione durante il lockdown, con la nuova produzione *Dance the Distance* tuttora in corso.

È inoltre partner del progetto INTERREG Young Inclusion sulla community care.